

Originale

# COMUNE DI GRAGLIA

PROVINCIA DI BIELLA

## DELIBERAZIONE N. 21 DEL 31/01/2017

SOGGETTA INVIO AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **APPROVAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE**

L'anno **duemiladiciassette**, addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **nove trenta** nella sede Comunale.

Cognome e Nome	Presente
1. ROCCHI ELENA - Sindaco	Sì
2. CHIAVENUTO GIULIO - Assessore	Sì
3. FERRARI FRANCO - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 0

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano i Signori:

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale, LO MANTO Dr. Nicoletta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra, **ROCCHI ELENA**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Ed espone la proposta di deliberazione di pari oggetto.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 31/01/2017relativa  
a:

OGGETTO: **APPROVAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**DATO ATTO CHE** la Giunta comunale è tenuta ad approvare entro il 31 gennaio il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019;

**RILEVATO CHE**, dopo la pubblicazione di apposito avviso sulla pagina principale del sito istituzionale del Comune non sono state formulate osservazioni/suggerimenti in merito all'aggiornamento del piano;

**VISTO** l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

**VISTO** l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

**VISTO ALTRESÌ** l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

**TENUTI PRESENTI** i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

**RICHIAMATO**, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

**CONSIDERATO** che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione;

**DATO ATTO CHE** il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di

prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC

**VISTO** il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

**VISTO** l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

**DATO ATTO CHE**, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2017-2019 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

**UDITA** la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPC e delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente

**DATO ATTO CHE** la strategia di prevenzione della corruzione tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2016;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2016;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2015
- dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari;

**TENUTO CONTO** che da parte del Responsabile, in occasione della presente deliberazione, si evidenziano condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

**RILEVATO**, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso

di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione
- le limitate conoscenze disponibili
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili
- l'inesistenza di una congrua base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi integrati di controllo di gestione),

**DATO ATTO CHE**, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017

**RILEVATO**, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

**DATO ATTO**, quindi, che si nel corso del 2017 si provvederà a:

a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;

b) l'implementazione :

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori eventuali misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

**RILEVATO** che nell'ambito del PTPC 2016 è stata svolta viene prevista un'attività di formazione anticorruzione la quale prevede la formazione per tutti i dipendenti dell'ente;

**RILEVATO** il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2017-2019 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente, approvati contestualmente all'annuale P.R.O.

**DATO ATTO** che il responsabile competente, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

**VISTO** il parere di regolarità tecnica;

**VISTI** artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti e dei responsabili di servizio;

**VISTI**, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

con voti unanimi favorevoli

### **DELIBERA**

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

**DI APPROVARE** il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2017-2019, dando atto il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione e che quest'ultimo resta ancora separato;

**DI DISPORRE** che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, approvato contestualmente al P.R.O. annuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2017-2019 costituiscano obiettivi individuali dei responsabili P.O., in qualità di responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;

**DI DISPORRE** che al presente provvedimento venga assicurata:

- a) la pubblicità legale ovvero la pubblicazione all'Albo Pretorio nonché
- b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione:
  - del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
ROCCHI ELENA

Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE  
LO MANTO Dr. Nicoletta

Firmato digitalmente

---